



TRA LE RIGHE

di **SEBASTIANO VASSALLI**



Mattio credeva di salvare il mondo e morì per salvarlo: lo salvò? Chissà! [...] Anche se il nostro mondo non meritava il sacrificio di Mattio Lovat, lui non aveva altri mondi per cui sacrificarsi: e ci ha salvati, o, quanto meno, ha creduto di salvarci...

dalla *Premessa* a **MARCO E MATTIO**



Ne parliamo da pagina 98

DALL'ARGENTINA CON AMORE

Uno sguardo irriverente sulle donne degli anni 30

L'UNIVERSO MULIEBRE secondo Roberto Arlt, geniaccio irriverente dell'Argentina della prima metà del Novecento.

Segreti femminili (Elliot, pp. 104, euro 12, a cura

di Carlo Alberto Montalto) è una collezione inedita delle sue

Aguafuertes (schizzi di vita quotidiana) apparse tra il 1929 e il '32 sul quotidiano di Buenos Aires *El*

Mundo: Arlt racconta delle sue amiche, di donne che gli scrivono o di quelle osservate nella vita di tutti i giorni. Ecco le timorate casalinghe, che avversano i nuovi costumi (per esempio, le ragazze che

fumano); le single che hanno «orrore del matrimonio», per Arlt belle «come braci ricoperte da un sottile strato di cenere»; le poetesse, che giudica «una specie di piaga



nazionale» poiché iniziano per noia e a trent'anni si pentono: chi tra loro, però, continua (nonostante matrimonio, figli, età adulta), allora si che è un genio della poesia, anzi

«una genia». Ma il vero protagonista è l'amore, che sia cercato o fuggito, su cui il caustico Arlt non dà consigli smielati, sebbene ammetta che innamorarsi è inevitabile... «come il vaiolo». (Angelo Molica Franco)



Nella sua libertà l'artista è indeciso a tutto



LA MIA BABELLE

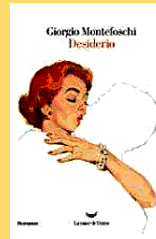
CORRADO AUGIAS



IL DESIDERIO CHE DURA UNA VITA INTERA

«Rimangono lì, insomma, perché non esiste altra certezza, altro modo di essere che quello: baciarsi nella giornata quasi estiva che non vuole morire». Ho preso queste righe dall'ultimo romanzo di Giorgio Montefoschi: *Desiderio* (La nave di Teseo). Il desiderio è appunto il tema di fondo del racconto; non solo attrazione fisica, un sentimento più complesso che può investire un'intera esistenza, condizionarla, durare finché dura la vita perché, come avverte la quarta di copertina, «il desiderio non conosce tempo». Nei nostri anni di amori fugaci e di incerte passioni, lo scrittore riafferma con Matteo, il suo protagonista, che esistono spinte così intense da superare la semplice fisicità per diventare passione, o rovello, di un'intera esistenza.

La storia si apre un primo maggio dei primi Sessanta in un casale sull'Ardeatina. Matteo, studente di Lettere, conosce Livia, sorella di un suo amico. Lui subito innamorato, lei quasi spaventata dalla forza di un sentimento di cui intuisce la costanza e teme la determinazione. Un po' come Micol Finzi Contini, Livia incarna il fascino di una femminilità che, sul punto di essere interamente svelata, si sottrae e fugge. Livia infatti lascia Roma per Londra. Quando i due si rincontrano, vent'anni dopo, lui è sposato, non è diventato un latinista come avrebbe voluto, lavora in un giornale. Un ripiego rispetto alle ambizioni iniziali. In un alternarsi di presenze e assenze, incontri e fughe, le loro vite continuano ad intrecciarsi fino allo struggente incontro finale con Livia ormai cinquantenne. Intorno c'è Roma, costante scenario dei romanzi di Montefoschi, i quartieri borghesi con le loro stradine relativamente quiete ma anche con l'arteria sinuosa di viale Bruno Buozzi dove abita Livia. Il racconto si sviluppa essenzialmente sui dialoghi con battute secche, precise, non di rado magistrali, tra le più credibili della nostra letteratura anche quando si tratta di «intellettuali» sempre così difficili da far parlare.



DESIDERIO
Giorgio Montefoschi
La nave di Teseo
pp. 324
euro 19